

Progetto

Funivia al posto dei capannoni



→ a pagina 8

Previsti la riqualificazione della zona e il miglioramento della viabilità cittadina

Dai capannoni alla funicolare Così cambierà via Nino Bixio

di **Alessandro Lorenzini**

SIENA

■ I capannoni in via Nino Bixio a Siena saranno riqualificati, così come l'area verde limitrofa. E nelle intenzioni del Comune ci sarebbe anche l'idea di creare un ulteriore collegamento dalla zona della stazione fino a Porta Camollia: una funicolare che funzioni in parallelo rispetto alla risalita della stazione e che permetta di alleggerire ulteriormente la zona di piazzale Rosselli.

I capannoni in via Nino Bixio di proprietà del Comune sono attualmente adibiti a magazzini e hanno bisogno di una riqualificazione: i tetti sono in

eternit e i residenti hanno segnalato a più riprese la necessità di bonificare la zona, oggetto anche di un sopralluogo in autunno da parte del sindaco Luigi De Mossi per verificare la situazione.

La vecchia amministrazione aveva previsto la sistemazione attraverso il bando Periferie, che al momento è stato sospeso dal governo fino al 2020. Per questo l'attuale amministrazione ha adottato una doppia strategia: da una parte ha inserito gli immobili e il terreno nel piano delle alienazioni, dall'altro ha messo in programma la riqualificazione dell'area nel 2020. Il primo punto dovrebbe portare, tramite un ban-

do pubblico, alla cessione e quindi alla successiva riqualificazione, che dovrebbe comprendere anche l'area verde e la realizzazione della sopraelevata funicolare dalla zona della Stazione all'Antiporto.

Nel piano dei lavori pubblici approntato dall'assessore Massimo Sportelli è comunque prevista "la sostituzione edilizia edifici comunali in via Nino Bixio per realizzazione servizi didattici Università per Stranieri di Siena e riqualificazione area a verde" per una spesa di 2 milioni e 350mila euro, da mettere in bilancio nel 2020. In questo modo, cioè, si potrà comunque realizzare, in un modo o

nell'altro, la riqualificazione dei capannoni: o attraverso la vendita e la successiva bonifica; o attraverso un intervento diretto, tramite il recupero dei finanziamenti ex bando Periferie, che il governo potrebbe riattivare proprio nel 2020. In entrambi i casi l'utilizzazione finale spetterà all'Università per Stranieri, che già aveva avviato contatti con la vecchia amministrazione per l'utilizzo di quella zona per aree didattiche e strutture di servizio. Tra l'altro nel piano per le opere pubbliche è prevista la sistemazione di piazzale Rosselli per una spesa di trecentomila euro, da mettere in cantiere entro il 2019.





Capannoni da riqualificare Le strutture in via Nino Bixio hanno vari problemi tra i quali i tetti in eternit: il Comune vuole un progetto per l'intera area